

Appello al governo dei Giovani Democratici: "Non siano i giovani a pagare la crisi"

MILANO, 16 aprile 2020 – Le Federazioni dei Giovani Democratici di tutte le province della Lombardia, insieme ai compagni del resto d'Italia, **scrivono una lettera al Governo perché non chiuda gli occhi sulla situazione di tanti giovani.** Al centro del documento ci sono i **200mila tirocinanti extracurricolari**, per i quali ad oggi non è previsto alcun sostegno economico.

“Con lo scoppio dell'emergenza Covid-19 – si legge nella lettera – **tante Regioni hanno consentito (in alcuni casi obbligato) la sospensione o la terminazione anticipata dei tirocini**, interrompendo il percorso e la retribuzione di quei tirocinanti. Non essendo lavoratori dipendenti, per loro non vi è né cassa integrazione né assegno di disoccupazione, e non sono beneficiari di alcuna forma di tutela emergenziale all'interno del Decreto. Ora che la loro retribuzione è sospesa – denunciano i giovani – in tanti devono comunque sostenere le stesse spese, che ricadono quindi sulle loro famiglie il cui reddito è stato in molti casi già danneggiato dall'emergenza COVID”.

Queste le motivazioni che spingono oggi i Giovani Democratici di tutta Italia ad inviare un accorato appello al governo affinché Stato e Regioni si adoperino per incentivare la continuazione dei tirocini in modalità agile e, nel caso non sia possibile, che venga riconosciuto loro un reddito di emergenza o qualsiasi altro strumento all'interno del cosiddetto “Decreto aprile”.

“Come Giovani Democratici Lombardia chiediamo con forza che i giovani studenti, stagisti e tirocinanti vengano inclusi tra le categorie da aiutare economicamente in questa fase difficilissima per il Paese” dichiara Lorenzo Pacini, segretario regionale dei giovani dem. “Dato l’altissimo numero di giovani stagisti e tirocinanti in Lombardia, e dato l’impatto devastante sulla nostra regione della pandemia, aderiamo con forza a questa richiesta di aiuti economici”.